

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ARRONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 3.50 Trim. 4.50 }  
 Per il Regno 20 — 11 — 3 — }  
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni.  
 Amministrazione e Direzione in Via Palazzo dipinto N. 3337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » 40 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 3 Febbraio

### Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 2.

**La chiusura della Sessione — Il bilancio della guerra — Un articolo significativo — Saranno rose? — Gratificazioni — La salute della regina.**

Il decreto di chiusura della Sessione non è ancor stato pubblicato perchè la chiusura di una sessione sospendendo tutti i lavori parlamentari, i quali però sogliono essere assunti dalla nuova nello stato in cui si trovano, si volle prima che la commissione generale del bilancio venisse ad una conclusione nella questione del bilancio della guerra.

Anche ieri, domenica, infatti essa si riunì per parecchie ore e non ci fu caso di concludere, sciogliendo in un modo o nell'altro le due questioni dell'esercito e della riduzione della ferma. La commissione si riunirà nuovamente oggi, e se — come è molto probabile — riuscirà a prendere una risoluzione, questa sera stessa il decreto di chiusura sarà forse pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Si prevede che le due questioni verranno risolte nel modo migliore, cioè a dire che sarà respinta l'idea di un prestito e che la ferma del soldato sarà ridotta da 3 a 2 anni, cosa la quale permetterà di aumentare, senza maggiori spese, il contingente di leva da 65 a 75 mila uomini.

Nella commissione tuttavia si costituirà un'abbastanza forte minoranza che sosterrà il contrario. Vedremo quale accoglienza farà la Camera ai due partiti manifestatisi nella commissione del bilancio.

La quale commissione è stata laboriosissima ed ha adempiuto molto bene al proprio dovere, grazie alla diligenza ed all'attività dei suoi membri, ma più ancora grazie all'impulso che le seppe dare il presidente, il quale, come si dice, procede all'inglese e quando promette di fare fa nè vi è caso che quando assume un'incarico non lo soddisfi. Rammento che quando egli era presidente della Camera, le sedute si aprivano sempre all'ora precisa, senza tardare neppure qualche minuto facendo così che, oltre alla dignità dell'assemblea, guadagnassero anche i lavori parlamentari, i quali venivano a durare un'ora e mezza od anche due di più al giorno.

Un giornale ufficioso, di quelli all'acque di rose, pubblicava l'altro un articolo abbastanza salato per dimostrare che è ora di finirla con quegli alti impiegati i quali combattono in ogni modo tutti i ministeri di Sinistra. Siccome quel giornale è piuttosto ad lorumtore, cioè a dire serio e calmo, nel significato erroneo che si suol dare

alle due parole, così l'articolo produsse una certa impressione e si credette di vedere in esso la decisione del ministero nel volere agire con risolutezza.

Se saranno rose... con quel che segue. Io intanto osservo che qualunque siano per essere le intenzioni *avvenire* del ministero, esso ha offerto una nuova prova di quali siano stati i suoi propositi nel *passato*.

Ogni anno, tutti i ministeri sogliono dare delle gratificazioni ai propri impiegati. Non voglio esaminare se questo sistema sia lo devole o meno, dico solo che era prevalso in modo da far sì che gli impiegati, alla fine di ogni anno, calcolavano sulla rispettiva gratificazione come su di cosa certa.

Anche quest'anno i denari delle gratificazioni sono stati spesi, ma le gratificazioni stesse vennero distribuite con un criterio diverso ed inverso a quello degli anni scorsi.

Invece di dare le centinaia di lire agli impiegati pagati meno o carichi di famiglia, riuscendo così a gratificar molti — si sono date le migliaia ai pagati più, non giungendo naturalmente se non a gratificar pochi.

Da ciò invettive, imprecazioni e maledizioni (non esagero minimamente!) contro il ministero di Sinistra da parte degli impiegati subalterni di tutti i ministeri.

Oltre alle ragioni di convenienza e di giustizia che il ministero ha offeso col criterio adottato, esso violò gli interessi e quindi si fece nemica una falange di centinaia e di migliaia di persone, mancando così ai primi rudimenti della più elementare politica.

Qualche volta sorge naturalmente il pensiero che queste cose possano esser fate a posta.

Si hanno cattive notizie sulla salute della regina. Essa va bensì qualche giorno in carrozza ma sembra che lo faccia quasi per farsi vedere, essendo uno dei tanti pregiudizii delle Corti anche questo, che i re e le regine — come se non fossero mortali — nociono al prestigio delle Corone quando il pubblico sa che sono ammalati.

La povera regina intanto dopo l'attentato di Napoli non fu più lei: lo spavento ha sconvolto il suo organismo di donna, ed ora sta sempre sola, non riceve mai alcuno e non prende mai parte alle feste di Corte.

Vi sono dei medici i quali sostengono che sia stato commesso un grande errore nel farla ritornare a Roma.

### LA FAMIGLIA MAILLEPRE

Vedi 2<sup>a</sup> pagina

### Processi per la citazione diretta

Il ministro di grazia e giustizia direbbe ai suoi dipendenti una circolare per rimediare alla lentezza dei penali procedimenti.

Tra le cause di questa lentezza il

ministro dice esser prima quella della scarsa applicazione del procedimento per citazione diretta e per citazione direttissima, osservando in proposito che *la citazione diretta dovrebbe costituire la regola e la istruzione formale la eccezione.*

Lamenta poi la circolare che anche nei vari casi in cui la citazione diretta viene applicata, il modo di attuazione non corrisponde allo scopo, che è quello della sollecitudine nei giudizi.

È questa trascuranza precisamente che rende possibile e spiega il deplorato disordine delle lunghe carcerazioni preventive anche per reati di poca entità.

A togliere così gravi inconvenienti il ministro suggerisce agli ufficiali del pubblico ministero che trattandosi di reati punibili con pene correzionali e di facile prova, abbiano ad osservare: « se gli elementi forniti bastino per poter formulare esattamente il capo d'imputazione con tutte le indicazioni dalla legge prescritte, e per ottenere che l'istruzione del processo si svolga subito e interamente nell'udienza pubblica senza bisogno di ricorrere all'opera del giudice istruttore. »

Raccomanda eziandio ai pretori, per quanto li riguarda, di coadiuvare gli ufficiali del pubblico ministero raccomandando loro che nei delitti di prova facile per quali è presumibilmente applicabile la citazione diretta, non abbiano ad assumere processi verbali se non per quanto riguarda le denunce e querele o le prove dirette ad accertare il materiale del reato.

### RASSEGNA ESTERA

L'attenzione della Francia è divisa fra le leggi Ferry al Senato, le tariffe doganali alla Camera e la questione dell'amnistia.

La questione delle tariffe è tale che tutte le nazioni debbono seriamente preoccuparsene; mentre la Germania sostiene a spada tratta il principio del protezionismo negli scambi internazionali, si sa che di uguale parere vi è un fortissimo partito anche in Francia; questo partito anni addietro aveva con sè l'autorità del Thiers e del Poyer-Quartier. Sebbene il Thiers abbia modificato parzialmente il proprio parere, pure questo partito con tenacia degna di causa migliore tenta ancora condurre il paese al protezionismo; a questo si dovette se fu respinto il trattato di commercio col l'Italia.

A ragione quindi il Gambetta fa appello alla concordia in quest'ardua questione delle tariffe ed a dimenticare le gare di parte. E davvero egli stesso incomincia a dare in proposito il buon esempio; poichè difende quella libertà di cambio, che fu nel 1860 inaugurata da Napoleone III. Il ministro del commercio Tirard avrà quindi nel Gambetta un sostenitore validissimo; il loro accordo potrà forse impedire che si ritorni al protezionismo.

Il relatore però sostiene intanto un rialzo delle tariffe, pure ammettendo il principio di nuovi trattati commerciali sulla base dei compensi reciproci. Giova però tenere d'occhio anche la questione dell'amnistia. Respinta alla Camera tenta adesso di imporsi in altro modo. I comunisti dimoranti all'estero intendono di presentarsi tutti alle autorità francesi: le quali in tale modo si troverebbero in gravissimo imbarazzo.

Forse però la procella si sverrà colla nuova concessione di moltissime grazie. Ferry ha potuto intanto superare

una grave difficoltà. Il Senato approvò in prima lettura il progetto al Consiglio superiore della pubblica istruzione. E' questo un passo notevole al definitivo trionfo del progetto ministeriale.

### REPETITA

Il decreto di chiusura della sessione fu pubblicato ieri a sera e gli onorevoli della Camera e del Senato potranno godere a tutto lor agio gli spassi del Carnevale.

Fino al giorno 17 vacanza completa e generale; e quel giorno grande riapertura col relativo discorso della corona... e relativi annessi e connessi.

Noi non ischerziamo: la frase leggera che ci esce dalla penna non è dettata da un'allegria che non proviamo; essa è ironica solamente e spesse volte l'ironia — come appunto in questo caso — è figlia di un dolore e di uno sconforto.

Dolore per il passato e sconforto per l'avvenire!

Gli amici e i lettori ci muoveranno l'accusa di esser monotoni, di batter sempre sul tasto medesimo, senza cangiare d'intonazione giammai.

Gli amici e i lettori dal loro canto hanno ragione — e dal canto nostro noi non abbiamo torto: poichè per quanto i fatti ci debbano aver disillusi non è ancora spenta in noi la fede in quel vecchio adagio: *repetita juvant*.

E per ciò oggi *ripetiamo*.

Il bene del paese, pel quale fino adesso si è fatto tanto poco, dipenderà dalla risposta che gli eventi daranno a questa domanda: La chiusura della sessione segnerà essa la chiusura del sistema, fino a qui seguito, di debolezze fatali, di transazioni, di sgoverno?

Se i fatti dimostreranno che sì, il livello morale della popolazione, ora tanto depresso, si rialzerà; la fiducia nel governo rinascerà e si colmerà quel vuoto che separa i governanti dai governati, vuoto donde precipuamente nascono le rivolte.

Di stabilire la fine dell'attuale sistema questo sarebbe veramente il tempo.

Imperocchè se negli uomini di Sinistra che sono al potere allignò la speranza della fidente aspettativa e della cooperazione degli avversari, e sacrificando ad essa, commisero tante deplorable ingenuità, ora vivaddio qualunque speranza sarebbe più che ingenua, balorda.

Quale cooperazione abbian dato gli uomini della Destra ai più utili lavori, ai più necessari al paese, lo hanno provato ogni battaglia parlamentare e la impensata opposizione ad ogni idea della Sinistra.

La discussione del macinato che ha segnato il *ne plus ultra* di questo contegno, deve aver rotto ogni tre-gua cogli uomini che governano.

La Sinistra ha commesso errori gravi, tali da non poterle essere perdonati che a prezzo di una riparazione di fatto — ma noi che non abbiamo esitato a rimproverarli uno per uno tutti, abbiamo il diritto di chiederle che cosa si poteva fare dal momento che si eran lasciate sussistere le cose tal quale com'erano avanti l'avvenimento della Sinistra: dal momento che l'Opposizione non milita, no, solo alla Camera, ma stende le sue braccia nei rami dell'amministrazione ed inceppa ogni moto che non parte da lei.

Rappresentato da funzionari che non solo non ne dividono le idee, ma si beccano lo stipendio per discuterle e non eseguirle, che cosa può essere un ministero se non un ridicolo spettacolo d'impotenza?

Quando dalla bocca dei capi della Opposizione, incuranti dei loro padroni e del re medesimo, gli impiegati pendono sommessi e, per citare un esempio — come a Venezia, come a Padova — vietano una manifestazione in senso ministeriale, in pieno aggradimento allo stesso re (1) e il ministero vede e lascia andare, è miglior consiglio l'abbandonare addirittura il potere e lasciare che lo sgoverno moderatesco prepari ad altre lotte la Nazione.

Gli è per ciò che noi diciamo essere giunto ormai il tempo in cui il mutar sistema non può subire un ritardo, perchè più innanzi andar non si può.

Il 17 febbraio può essere il principio di un'era nuova... sta nelle mani del ministero il non deludere questa speranza estrema.

*Repetita juvabunt?*

### CORRIERE VENETO

Da Lendinara

1 febbraio 1880

Nel mentre scorrendo i vari periodici delle singole città mi torna grato vedere come i cittadini tutti concorrono con generose offerte a sollievo del poverello; nel mentre veggio che i Comuni delle grandi città s'adoprono a tutta possa per sopperire nel modo migliore ai bisogni degli infelici; non posso a meno di non esporre un esempio in siffatta materia che merita di essere reso palese per la circostanza speciale del comunello a cui si riferisce.

Nel Comune di Ramodipalo, paese poco lontano da noi, il solerte Municipio, a merito segnalamento del rispettivo Sindaco sig. Dalla Villa col l'assistenza della Congregazione di Carità presieduta dal signor Prearo Giuseppe, si prestò e si presta tuttora con plausibile generosità e premura a diminuire gli stenti, la miseria e la fame di tanti suoi comunisti. Le offerte private che pur si ebbero a questo scopo non potevano al certo ottenere un risultato soddisfacente se l'egregio sig. Sindaco non avesse studiato nel miglior modo possibile di concorrere generosamente in favore

(1) Vedi Cronaca.

dei poveri coi sussidi in generi e denaro impartiti loro con ottima giustizia distribuita da soddisfare ai bisogni sia del singolo individuo sia delle numerose famiglie.

Alle parole di elogio e di ringraziamento colle quali i poveri del Comune di Ramodipalo rispondono in segno di riconoscenza alle premure ed allo zelo dell'egregio lor Sindaco e dell'ottimo Presidente della Congregazione di Carità faccia eco pertanto questo piccolo cenno che desidero sia reso di pubblica ragione ad onore di chi ne ha il diritto per avere contribuito nel ricorrere tanta povera gente che nel critico inverno presente ha dovuto eccezionalmente lottare cogli stenti, colla fame e colla disperazione. X.

## Da Verona

1 febbraio.

Veramente l'argomento interessante di cui dovrebbe occuparsi un corrispondente, sarebbe il processo Lenzi-Contro.

E sarebbe appunto di questo che io dovrei intrattenervi se non fossi stato da voi prevenuto. Del resto per quel poco che si può sapere di questo luttuoso dramma, l'avete voi pure pubblicato. In quanto poi allo svolgimento del processo non si potrà conoscerlo, giacché il dibattimento si farà a porte chiuse; attenderemo quindi alla sua soluzione.

Torno invece sul giornale, Organo della Progressista, di cui vi tenni parola nell'ultima mia.

Il giornale uscirà, quantunque la riunione indetta da uno dei capi della Progressista, per discutere appunto di questo oggetto, sia andata deserta. Uscirà e, spero, non sarà una seconda edizione della *Sveglia* che finì per divenire più moderata dell'*Arena* stessa.

Ora resta di ricostituire la associazione, e a quest'uopo il Fiorini, il Biasi, il Renzi Tessari, il Bresola ed altri dovrebbero rivolgere i loro conati, e l'opera non riuscirà loro tanto difficile quanto a taluno potrebbe sembrare.

Tutto sta che si muovano e che non si curino più di certi nomi sonori, i quali in realtà, al partito, riescono più dannosi che altro.

Giacché, volere o non volere, i moderati devono la loro posizione alla discordia, alla fiacchezza dei progressisti.

Altrimenti un partito che in tredici anni che è a capo della pubblica cosa e ne fece strazio, non dovrebbe oltre mantenere in tal posizione se l'apatia,

e l'inerzia dei propri avversari non consentissero.

Speriamo adunque che giornale e partito, dando un calcio agli abituali tentennamenti, faranno qualcosa.

Tiro innanzi e vi segnalo una nuova castroneria del nostro ufficio tecnico municipale.

Si sta, come sapete, facendo la strada comunale che da Porta Palio deve mettere al sobborgo di Santa Lucia. Voi supporre che facendola di pianta, questa strada la si farà larga, dritta il più che sia possibile. Ebbene, disingannatevi! la strada la si farà stretta 5 o 6 metri, a dir molto, e invece di esser dritta segnerà una specie di zig zag.

E sapete il perchè di tale mostruosità? per risparmiare un migliaio o, al più, un paio di mila lire.

Ma v'ha di peggio: da Porta Palio a Santa Lucia c'è un rialzamento di livello e questo sarebbe tanto sensibile da sfuggire, quasi, all'occhio, qualora il rialzamento lo si facesse gradualmente.

Ma per far questo converrebbe praticare una galleria sotto la ferrovia, imperocché questa si trovi molto al di sopra del livello della circostante campagna. E anche qui ci vorrebbe dei denari e quindi per non venire meno alle proverbiali storpiature e laccagnerie si farà una rampa la quale portà la strada al livello della via ferrata con sommo disagio dei passanti, tanto più se carrettieri.

Alle tante glorie del genio moderato aggiungere anche questa e la porremo nell'istesso museo dei retti linei di Santa Lucia, S. Paolo, Via Rosa e del famoso Caffè Zampi.

Non c'è che dire: è degna di un tanto onore anche questa.

A proposito dei moderati, avete visto il nostro Sindaco com'ha voluto anch'esso gettarsi al mare della Consorteria?

Col suo voto, al Senato, contro la abolizione del macinato ci ha dato una prova di più di quanto gli stia a cuore il bene e l'interesse dei suoi Con-sorti. Votando in tal modo, egli, si è messo in contraddizione coi bisogni di quattro quinti dei suoi amministrati, e per conseguenza di coloro per i quali dovrebbe avere premure di padre.

Terremo conto anche di questo voto per quel di che ci saranno le elezioni col suffragio allargato.

Qui — per la prossima informata — si ritiene come certa la nomina a senatore dell'on. Arrigossi. Sarebbe que-

feretro che sparisce poco a poco sotto la terra. — Ed il mio martirio si aumenta...

« La notte seguente, debole ed affranta com'era, non ebbi la forza di trattenere i miei singhiozzi. Voi veniste, fratello mio. Voi mi domandaste che cosa soffriva...

« Oh! d'allora in poi io mi sono meglio nascosta, non è vero? Io sono divenuta Berta, la statua. Non vi fu più niente di comune fra le angosce del mio cuore e la mia faccia di marmo...

« ... Tutto era finito. Chi più mi chiamava al di fuori? Io chiusi dietro a me quella porta, al di là della quale vi è il giorno, l'aria pura, la vita. Presi intieramente l'incarico di madama nostra avola.

« La mia gioventù si fuse colla sua vecchiaia. Ho messo una triplice velo sul mio cuore. Procurai di rendermi fredda, immobile, insensibile...

« Voi così mi giudicaste, fratello mio, sorella mia, troppo presto forse... Che importa?... Il vostro errore divenne una realtà.

« Sì, io sono diventata fredda al contatto incessante di quella agghiacciata vecchiaia. Sì, il mio cuore si è impallidito come il mio volto...

« Sì, sì! Io non so quale vita animi ancora questo corpo diafano e livido, ch'è un cadavere!...

« Io respiro, ma non sento più... Mio figlio! ecco il punto unico per cui io mi sento al mondo...

« E' una tomba che mi riattacca alla vita.

sto un voto sicuro pel ministero, sia nella legge per l'abolizione del macinato, che per la riforma della legge elettorale.

D'altronde: sarebbe tempo.

Adria. — Nel N. 28 (mercoledì 28 gennaio) del *Bacchiglione* desumendo da altri giornali, a proposito della ferrovia Adria-Chioggia, che i lavori geodetici vi procedevano lentamente per colpa dell'ingegnere governativo.

Eravamo quindi ben lieti i lettori di poter annunciare quanto fosse erronea quella voce, mentre invece i lavori vi procedono in modo regolare. Siamo ora doppiamente lieti di confermare la smentita data a quelle voci mediante l'autorità dello stesso Sindaco di Adria, G. B. Salvagnin, che gentilmente ci fornì ampie spiegazioni in omaggio a quello che è la pura verità.

Da queste spiegazioni risulta che l'ingegnere governativo, l'egregio Mantegazza, giunse in Adria soltanto ai primi di gennaio, e che rimase tutt'altro che colle mani alla cintola, perchè diedesi subito con tutta sollecitudine allo sviluppo dei lavori. Ma la sua attività venne frustata, o per lo meno incagliata, dal rigore della stagione, che si opponeva a qualsiasi lavoro, e specialmente dall'altezza della neve.

Con tutto ciò furono ormai compiuti gli studi per quasi dodici chilometri.

Il suddetto ingegnere per spingere con maggiore alacrità i lavori ebbe in questi giorni a porre il proprio domicilio sul centro stesso dei lavori alla Retinella nella fattoria dei conti Papadopoli che con tutta gentilezza gli offrirono l'alloggio ed ogni facilitazione.

Comprovasi quindi da tutto ciò che i lavori della ferrovia Adria-Chioggia procedono bene; e che il merito principale lo si deve alla solerzia dell'ingegnere Mantegazza.

Aviano. — Un comunicato alla *Gazzetta di Venezia* lamenta l'incuria con cui sono tenute quelle strade. L'autore del comunicato A. C. Marchi dice che lo stradale dal Castel d'Aviano per Vigonovo a Sacile e quello da Aviano a S. Martino sono tuttora coperti di neve e ghiacci. Vi si vede la parzialità per alcune famiglie negli altri stradali che sono puliti, mentre per suaccennati vi si vede il massimo disprezzo per gli esercenti che ne usano.

Albaredo d'Adige. — Telegrafano al *Secolo* di Milano che circa 600 contadini, oppressi dalla miseria, si ammutinarono ed incendiarono il bosco presso Albaredo, e che, intervenuta la forza, si fecero molti arresti.

Sacile. — Si incominciò ad attivare una cucina economica a cura della Congregazione di Carità.

Vicenza. — L'ab. Zanella ha tenuto una lettura su Giacomo Leopardi. Strano contrasto in vero!

Lo Zanella ne avrà potuto in parte rilevare la bellezza dei versi, ma giammai comprenderne il valore reale.

Verona. — Venerdì scorso, la Società del Tiro a segno approvò il Bi-

« Fuori del pensiero di mio figlio, non vi è cosa che mi scuota...

« Ho d'uopo della sua immagine per pensare; per pregare, mi occorre la sua memoria...

« Fratello, se Dio vuole che Maillepré si rimonti un giorno, voi diverrete potente e glorioso come lo erano i padri nostri. Voi ne siete degno. — In quei giorni felici, io vi prego, non rigettate con isdegno la memoria della povera Berta. Ella muore innocente. Voi solo avete il suo segreto. Il vostro stemma non avrà sofferto macchia alcuna agli occhi del mondo, e la di lei anima è vergine innanzi l'occhio di Dio.

« Se voi siete ricco, nel sepolcro che il pietoso vostro amore innalzerà senza dubbio a nostro padre ed a nostra madre, date posto a Berta ed al figlio suo...

« Sorella mia, quando saprete tutto ciò ch'io ho sofferto così a voi vicina, il vostro cuore sarà commosso; voi mi compiangete, perchè siete buona; compiangetemi soprattutto, sorella mia, per non aver trovato qui in terra un'anima in cui versare il mio segreto.

« Il mio dolore mi uccide, perchè lo concentro in me sola! — sempre sola, sorella mia!...

« Questo silenzio che mi circonda; questa solitudine che ho innanzi a me; immobile sempre, la faccia austera di madama la duchessa; questa aria calda, che asciuga il mio petto, la mia caduta, la morte di Edmondo, tutto ciò compone un fardello pesante

lancio del 1879; confermò pel biennio 1880-81 il presidente avv. Renzi Tessari, il vicepresidente co. Ferdinando Montanari, i consiglieri E. Goldschmidt e P. Ottolini; nominò revisori dei conti i signori F. Trevisani e G. Crescotti e segretario il signor M. Dalla Busia.

## CRONACA

Incredibile! — La pubblica sicurezza di Padova, non volendo essere dannoso della consorella Veneziana, non ha permesso che venissero affissi i manifesti pinto incendiarii, puramente narrativi con cui si nominavano i senatori Veneti che votarono pro e contro l'abolizione del macinato.

Ritorniamo l'attenzione di cui spetta su questi fatti, ben eloquenti testimoni della libertà che si gode in Italia.

I lavori di febbraio. — Il febbraio è il mese che fa primo pensare alla primavera; gli agricoltori e gli orticoltori, e gli amanti dei fiori, fra cui vi sono tante gentili mie lettrici si pongono in ogni modo all'opera.

Non tornerà quindi discaro avere alcune nozioni sui lavori in febbraio, quali le tolgo dall'ottimo giornale agricolo di Milano, il *Villaggio*:

Ove la stagione lo permetta si scavano fosse e buche per le piantagioni di vigne e di gelsi od altri alberi; si ara, si vanga, si erpica.

Si preparano intanto concimi d'ogni specie, si ingrassano le terre destinate ai legumi, alle melonarie, alle mediche; continua l'ingresso alle praterie con letami assai sminuzzati.

Si fa la seminazione di grani marzuoli, avena, orzi, si rincalzano fave, piselli, sedani, indivie, si seminano agli, cipolle, radici di asparagi; anche cicerchie, logliesse; piantasi pure rami di rosmarino, salvia, timo, maggiorana ed anche pioppi, salci, robinie; raccomandansi le siepi vecchie; si zappano i vivai in tempo sereno, si fa la propagazione di viti e piantagioni di alberi fruttiferi.

Si fa la scalfatura agli alberi forti e dolci. Tagli di selvette di castagnuoli.

La potatura delle viti si riserva a tempo più opportuno, dacché potrebbero per avventura sopraggiungere delle gelate da portare un malessere assai forte nel vitigno appena potato.

Il giardiniere ricompono i contorni delle aiuole tosando e pareggiando il basso di esse, e le altre piante di cui sono formate. Svolge e lavora profondamente il terreno destinato alle

che mi opprime. Quante volte voleva parlare e domandare una consolazione! Ma aveva preso l'impegno di vegliare notte e giorno presso madama la duchessa. Noi Maillepré, sappiamo gridare grazia!...

« ... Finché le mie gambe sosterranno il morente mio corpo, io farò il mio dovere. Lascierò il mio letto la mattina per assistere in tutto madama nostra avola. La mia voce sarà pronta per ripetere alle abitate sue orecchie delle sante letture...

« Nella notte, toglierò dal mio sonno il tempo di proseguire questo ricamo cominciato, il cui prezzo mi aprirà forse ancora una volta le porte di quel giardino dove dormono i nostri cari.

« Poi quando Dio crederà che abbia sofferto abbastanza, mi chiamerà verso di lui, voi mi troverete al mio posto, pallida e fredda come il giorno prima. — Io sarò con Edmondo.

« Fratello mio, sorella mia siete felici quanto io lo desidero e ve lo auguro! »

Il giorno nascente metteva delle luci incerte dietro alle fitte cortine delle finestre.

Berta depose il plico sulla tavola. Ella era di un pallore spaventevole.

Ben lungo tempo prima di arrivare alla fine del suo manoscritto il suo volto avea ripreso il suo aspetto glaciale ed immobile.

Ella si alzò, le sue gambe si piegavano, benchè il suo corpo fosse leggero e dimagrito.

seminagioni e alle trapiantagioni, e vi sparge i letami.

Nelle belle giornate del mese è bene scoprire dalle impagliate le piante vivaci, e nella sera lasciar penetrare nell'ora più calda l'aria esterna, onde vitalizzare in qualche modo le piante ivi da tanto tempo stanziate. Negli inverni rigorosi, da noi specialmente perisce buona parte di questi preziosi vegetabili, quando non siano alloggiati in locali, dove la temperatura sia dolce e vi penetri aria e luce.

Le api nell'ora calde e nei giorni sereni cominciano ad uscire come a libare il sugo dei primi fiori, presaghe dell'imminente primavera; ed il bravo campagnuolo, che apprezza questi lucrosi allevamenti, osserva se gli insetti hanno fatto dei danni, ed in questo caso vi pone riparo.

Badate alla cantina, colmate le botti con sano vino e preparatevi pella clarificazione del vino.

Si cacciano volpi, corvi, lanieri e lepri.

Si raccolgono per la cucina porri imbiancati, spinacci e barbabietole.

Ponte di ferro. — Ricevo a proposito del cosiddetto Ponte di ferro a S. Benedetto la seguente lettera, i cui apprezzamenti divido completamente e che quindi pubblico nella sua integrità, sicuro che uguale approvazione sarà per incontrare presso tutti, per quanto il municipio abbia a finire come al solito col non curarsene.

Signor Redattore,

Ho letto nel suo reputato giornale che si intende costituire una società per azioni per l'erazione di case operarie nella ex Cortazza a S. Benedetto, attraverso la quale sorgerebbe una nuova strada diretta a quella di circunvallazione fra Savonarola e San Giovanni. Non creda che voglia qui occuparmi di quel progetto, poichè per giudicarlo con perfetta conoscenza di causa fa d'uopo conoscerlo nei più minuti dettagli. Mi limito quindi a fare una osservazione a proposito di questa nuova strada che sta per sorgere.

Mi ricordo di averla veduta appoggiata nel *Bacchiglione*, allorchando si trattò del progetto di ricostruzione del Ponte di ferro. Ognuno allora difatti supposeva che, vista la necessità di un ponte in quella località, si avrebbe provveduto colla ricostruzione di quel ponte ad uso di pedoni ed anche di cavalli. La nostra Giunta municipale e con essa la quasi totalità del consiglio fu di contrario parere. Fu riservata ad altra occasione la costruzione di un ponte la cui necessità veniva riconosciuta dagli stessi membri della Giunta; ed intanto nella località dove sorge l'attuale cosiddetto Ponte di

Ella giunse vacillando sino al letto per lei preparato e vi si poté stendere.

La stanchezza la fece addormentare subito.

Dormendo ella sognò. La sua bocca scolorata si distese lentamente per arrivare ad un caro sorriso. Le sue labbra si aprirono per far sentire quei dolci lamenti che sono il linguaggio dei sogni felici...

Vi era nel suo volto, ove rinasceva la bellezza, una estatica felicità...

— Edmondo!... Edmondo!... — ella diceva...

L'indomani, quando Giovanni Maria si presentò la vecchia duchessa dormiva ancora.

— Sai tu leggere? — gli domandò Berta.

— Sì, vostra madamigella — rispose Biot.

Berta gli mise in mano il suo manoscritto.

— Tu sei della famiglia — ella riprese — questo è il mio segreto. Leggi questo plico e fa ciò che io domandava a mio fratello...

Biot volle replicare, ma una voce cupa si fece sentire dal fondo della alcova, che chiamava madamigella di Maillepré.

Verso la stessa ora in una sala del primo piano del palazzo, il signor Williams era seduto davanti una tavola e consultava un grosso libro dalle pagine del quale uscivano molti segni.

(Continua)

LA

## Famiglia Maillepré

« Egli era l'unica mia speranza in questo mondo! aveva posto in lui tutta la tenerezza del mio cuore...

« Egli aveva un panno bianco sulla sua culla... il suo corpiccino era freddo... sembrava che dormisse.

« Aveva l'anima straziata. Io non avea più figlio.

« Signore, voi me l'avete dato e potevate riprendermelo. Fu un delitto ch'io commisi rivoltandomi a voi... Ma pietà, pietà! Ho tanto pianto da quel giorno! All'ora della mia morte, non mi chiudete la porta del cielo, in cui voi lo avete raccolto...

« ... Uscii una mattina e seguii affatto sola un piccolo feretro su cui vi era una corona.

« Misero il feretro in una fossa: mi lasciarono baciarlo; poi vi gettarono della terra...

« La terra cadeva con un cupo mormorio. Ad ogni parola balzava il mio corpo. — E' quello un mormorio che resta nel cuore per lungo tempo e che ritorna alla notte per farvi balzare ad ogni momento nell'atto di dormire...

« Io lo sento spesso. — Ed allora, io vedo la fossa aperta ed il piccolo

ferro fu deliberato un semplice ponte pedonale. Al Ponte Galateo fu decisa la sostituzione di un ponte Rocchetti!

Invano il consigliere Maluta, appoggiato strennamente in linea tecnica dal Bucchia, sostenne doversi addirittura, anche per ragioni di economia costruire addirittura un ponte a servizio anche dei carri e cavalli. I nostri padroni volevano il ponte pedonale; ed il ponte pedonale ebbe la preferenza.

L'opposizione a mezzo del Maluta aveva esposto le validissime ragioni contro la sconvenienza del progetto della Giunta; ciò però che la stessa opposizione in allora non supponeva, si era che i fatti dovessero far ritornare a galla così presto la questione. Di ciò però si ebbe ad incaricare la stessa Giunta, la quale è avvezza a trattare le cose a spizzico, non guardando mai al di là dell'oggi; la Giunta coll'approvazione di quella strada attraverso la Cortazza fece ora difatti palese la necessità che anziché un ponte pedonale sorga nel luogo dell'attuale ponte di ferro un ponte per carri e cavalli.

Fatto il contratto col Rocchetti pel ponte pedonale la questione è senza dubbio compromessa. Non si potrebbe però studiarvi qualche scappatoia? — Faccio appello su ciò a quanti addussero già argomenti in favore del ponte per carri, allorché la Giunta volle ad ogni costo il pedonale; l'argomento può venire oggi corroborato da nuove ragioni, poiché esso è divenuto palpitante, come suol dirsi, di attualità. Ad essi non potrebbe poi fare difetto l'appoggio del comitato pel lavoro agli operai, alle cui case progettate tanto gioverebbe il ponte definitivo.

Faccia quel conto che crede di queste mie osservazioni, e mi creda

Suo Dev. Servo  
P. S.

**Casino Pedrocchi.** — L'altra notte in quella splendida sala l'aria era profumo, la luce sfiorante.

Non esagero punto, bella e incredula lettrice che crolla la testa bionda e sorride: se ella ci fosse stata mi darebbe la ragione intera che mi vien di diritto.

Perché, vede, la donna è tutto di più gentile che ci sia sulla terra, è il fiore che ha maggiori profumi, l'angelo che ha maggiori sorrisi, il diamante che ha raggi maggiori; ma la donna non è mai così veramente... donna, non è mai così veramente fiore, angelo o diamante, come quando si avvolge o in una nuvola di trine svolazzanti e leggere, o incede fra le pieghe di una lunga e superba veste di raso.

È l'ambiente che idealizza la donna — l'eleganza innata in essa ha d'uopo a svilupparsi dell'eleganza artificiosa, e se i greci, già un tempo sacerdoti sommi del bello, idealizzavano la bellezza scolpendo nude o malcoperte le forme delle greche leggiadre, l'arte di oggi gitta adosso alle sue statue una veste, ne dispone le pieghe, ne studia l'armonia della forma in relazione coll'avvenenza del viso e la gente guarda e l'uomo sorride ed ammira.

Che proemio lungo non è vero? E tutto questo sciupio di rettorica — non è altro sa — per dirle che ieri sera le signore, che numerose sempre accorrono al Casino, gareggiavano tutte fra di loro per l'eleganza squisita con cui le sarte le avevano abbigliate!

E di queste sarte come la invocherai ancor io l'opera aiutatrice; non per vestirmi sa, lettrice maligna; non perché le mi aiutassero a nascondere fra le pieghe di una veste la povertà delle mie gambe — ma perché mi dessero tanti schiarimenti di cui ho bisogno e mi ponessero in grado di dare qualche ragguaglio, che certo, le interesse assai.

Come fare — senza un aiuto a cui chiederlo — per dirle il nome di una stoffa azzurra su cui tessuti dei fiori bianchi, stoffa che stava così a pen-

nello ad una simpaticissima dama della nostra high life?

Come fare senz'aiuto a descrivere un amore di toilette rosa, adorna di ricchissimi pizzi, sostenuti da alcuni leggiadri mazzi di fiori?

Come, a parlarle di una veste carnicina, dall'ampio strascico, cui dava mille raggi di luce un'invidiabile accenatur in diamanti?

Ci vorrebbe in un cronista la memoria di Pico, l'esattezza di un Jan-kee e le nozioni di una modista!

Il confratello che possiede tutto ciò si faccia avanti... beato lui che avrà sorrisi di ricompensa da labbra rosse, schiudenti l'adito a denti imperlati!

Senza i suoi requisiti — e per non dir di tante altre — le accennerò, lettrice mia, due toilettes, una in bianco e oro, e una in bianco semplicissimo, fresche e gentili entrambe, come fresche e gentili erano le rispettive proprietarie — toilettes carine così, che l'occhio attirato sovr'esse ci si riposava, dopo la fatica di tanti colori, come in un calceidoscopio, avvicendati sott'esso.

E la festa? Dio mio... mi pare, lettrice leggiadra, che dopo ciò che ho detto fin qui, la sua sia una domanda inutile — quando in una sala ci son tante signore e tanto eleganti... o che vuole che manchi?

Gli uomini?... per carità non lo dica... noi del sesso forte li avremo tutti i vizi... ma farci desiderare... via...!

**Per te!** è il titolo di una brillante mazurka scritta da quella gentile che è la contessa Ida Correr.

Questo ballabile venne composto appositamente pel veglione di beneficenza da darsi al teatro Concordi la sera del giovedì grasso; per desiderio dei professori d'orchestra venne anticipatamente eseguito nella festa di lunedì al Casino Pedrocchi e sarà riprodotto al gran Veglione suddetto.

Gli intelligenti di musica lodarono il grazioso lavoro della gentile signora e ne apprezzarono specialmente la prima parte ed il trio. Bravissima la contessa Correr! Nel mentre poi le facciamo i nostri complimenti, vogliamo sperare che l'estro suo vorrà regalare anche una sinfonia per l'orchestra dell'Istituto musicale.

**Veglione di beneficenza.** — V. lista di regali offerti.

Sig. Prodocini 1 — Giulia de Prà Smiderle 3 — Giulio Mosca 46 — Carlotta Novello ved. Ronzoni 1 — Baronessa de Zigno 5 — Luigi Suppiej 4 — Famiglia Romanin Jacur 15 — Isacco Polacco 1 — Contessa Avogadro 8 — Borsetti Giuseppe 28 — Marchesa Selvatico Estense Adele 3 — Marchesa Porto Selvatico Estense 1 — Avv. Dazzi 2 — Carl. Susanna Sanbonifaccio 6 — Sebastiano Casale 3 — Maurizio Boghen 3 — Cont. Ida Correr 10 — Gaspare Pacchiarotti 3 — Giulio Romano 3.

**Banda Unione.** — L'uniforme di questa banda, fu eseguita dal Sarte sig. Federico Galante.

Abbiamo voluto farne cenno per tributare a ciascuno ciò che gli spetta.

**Conferenze.** — Nella sera di mercoledì 11 corr. avrà luogo la 5.a conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia. — Sarà data dal conte Almerigo Da Schio, e tratterà delle varie misure della velocità della luce.

**Una al di.** — Alessandro Dumas viaggiava in Svizzera. Giunse in un albergo, dove non si parlava né si capiva che il tedesco.

Dumas si sforzava, ma inutilmente, di far comprendere all'albergatore che desiderava un piatto di funghi. Disperato di farsi comprendere colla parola, dà di mano ad un carbone, e segna, sul muro, una figura press' a poco somigliante al crittogama desiderato.

— Ja! — esclama l'oste, tutto contento d'aver capito.

— Bene! — dice fra sé il celebre

romanziero. — Finalmente avrò i miei funghi. —

Infatti l'albergatore ritornava allora allora, portando trionfalmente... un ombrello!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 31

**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 1.

**Morti.** — Fusaro dott. Giov. Batt. fu Antonio, d'anni 60, medico, coniugato. — Cima dott. Antonio fu Giov. Batt., d'anni 56, avvocato, coniugato.

Tutti di Padova.

Muuri-Lodi Teresa fu Antonio, di anni 56, domestica vedova; di Teolo.

Un bambino esposto.  
del 1.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femm. 3.

**Matrimoni.** — Facchinelli Antonio fu Antonio, falegname, celibe, con Zuan Teresa di Carlo, lavandaia, nubile.

Cecchinato Giordano fu Nicolò, fittaniere, celibe, con Bortolami Antonia fu Antonio, fittaniere, nubile.

Canella Giuseppe fu Francesco, professore, celibe, con Trivellato Amalia di Giuseppe, possidente, nubile.

**Morti.** — Agostini-Festari Maria fu Giuseppe, d'anni 80, casalinga, vedova. — Feriuz Margherita di Lorenzo, di giorni 19. — Minozzi Giuseppe fu Antonio, d'anni 63, caffettiere, coniugato. — Navara-Borsetto Elisa fu Giuseppe, d'anni 79, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

Barbiero-Crevellaro Candida di Angelo, d'anni 39, cucitrice, coniugata, di Cervarese S. Croce.

**Spettacoli d'oggi**

**TEATRO CONCORDI.** — Questa sera si rappresenterà l'opera:  
*Ary-Blas*

**TEATRO GARIBOLDI.** — Grande rappresentazione equestre.

**Corriere della sera**

Il Secolo ha da Roma:

La nomina di Sani a relatore della Commissione generale del bilancio per la guerra, non si è effettuata. Dopo avere votato contro la ferma irriducibile, lasciando Primerano colla minoranza, la Commissione generale del bilancio discusse i bilanci degli anni avvenire.

Ricotti appoggiò Primerano richiedendo che i bilanci futuri del ministero della guerra portinsi a 190 milioni. La votazione fu favorevole a tale proposta. Laonde Primerano nella sua relazione si trova in quanto alla ferma colla minoranza, in quanto alle spese colla maggioranza.

Sostituendo a Primerano il Sani, si avrebbe pure un relatore che si trova colla maggioranza per la ferma progressista, ma colla minoranza per le spese future. E' quindi probabile che rimanga relatore Primerano.

Ieri si è continuata la discussione. Primerano sostenne che circa un terzo degli attuali capitani sono incapaci di prestare servizio di campagna per difetti fisici. Secondo lui mancherebbero circa 3000 ufficiali a completare i quadri.

L'opposizione gli contestò tale giudizio.

— Il Popolo Romano crede che il ministero abbia intenzione di inviare a Parigi il comm. Ellena, ispettore generale alle gabelle, per stabilire possibilmente qualche accordo di massima con quel governo intorno al trattato di commercio prima che la nuova tariffa generale venga in discussione al Parlamento francese.

Il rappresentante della Bulgaria annunziò a Said pascià che il principe Alessandro atterrerà a Pietroburgo l'esito dell'elezione per la Scupeina onde decidere se debba o no ritirarsi dal governo.

**Un testamento americano.** E' una notizia spigliata nei giornali di Nuova-York e che si può cre-

dere, perchè accaduta in America, dove certe eccentricità, che da noi porterebbero addirittura nei manicomiali, sono all'ordine del giorno.

Un mese fa morì a Nuova-York un ricco possidente. Eggo come aveva formulato il suo testamento:

« Lascio tutta la mia fortuna ai miei nipoti, che sono in numero di setta.

Essi dovranno dividersela in parti uguali senza ricorrere ai tribunali.

Possiedo 71 paia di pantaloni ed è mia assoluta volontà che siano messi in vendita all'asta; il ricavato della detta vendita andrà a beneficio dei poveri.

Non voglio che nessuno stacchi i bottoni o le fodere dei pantaloni, oppure li sciupi in qualsiasi modo. Come pure voglio che una persona non possa comperare più d'uno dei miei pantaloni.

Gli eredi, abituati alle bizzarrie del defunto zio, rispettarono religiosamente l'articolo del testamento che riguardava i settantun paia di pantaloni.

Ne fu subito organizzata la vendita e i pantaloni furono venduti a settantuno differenti persone.

Uno dei compratori esaminando il suo acquisto si accorse che nel fondo vi era una doppia cucitura che pareva imbottita. Spinto dalla curiosità, egli strappò la cucitura, e con sua dolce sorpresa vi trovò un banco-nota di mille dollari.

La voce si sparse, e tutti i fortunati possessori di pantaloni trovarono mille dollari nelle fodere.

Gli eredi furono indignatissimi di questo tiro fatto loro dallo zio, e vogliono tentare causa contro i possessori dei pantaloni per recuperare i 71 mila dollari.

**Oh gloria del secolo nostro!** — La Società protettrice degli animali a Milano inviava il seguente Comunicato al Secolo, che merita di essere riferito a titolo di amenità in questi giorni di Carnevale:

« Giorni sono il signor V... M..., impiegato alla direzione generale delle ferrovie A. I., con gravissimo pericolo, si slanciava fra i due mastini di guardia nel giardino dell'ex palazzo Litta, per salvare un gatto, che era ferocemente investito dai due cani, e che, mercè sua, scampò da certa barbara morte... »

La Lombardia ha da Roma:

La Giunta per il bilancio riconobbe la necessità di elevare il bilancio della guerra gradatamente a 190 milioni. Constatò un esaurimento del fondo di riserva per il vestiario e la necessità di nuovi mezzi per completare le opere di fortificazioni ai confini austriaco e francese.

L'onorevole Primerano riordinerà la sua relazione da presentarsi alla Camera.

Ad uno speciale ufficio del Genio civile vennero affidati gli studi per la linea di strada ferrata Vercelli-Mortara-Ceva, e per la linea marittima di Catanzaro allo stretto Veraldi.

Dicesi che il ministero, nella scelta dei nuovi senatori, non prenderà alcuno dei membri della Camera dei deputati, ma di preferenza intenda nominare quelli ex-deputati, che restarono fuori nelle elezioni del 1876, e che sempre militarono nelle file della Sinistra.

— Si è data la notizia, anzi il *Fanfulla* ha detto che erano stati firmati i decreti della nomina del generale Mazè de la Roche al comando del corpo d'esercito a Napoli e del generale Sacchi a presidente del Comitato.

Non c'è nulla di vero.

— L'*Adriatico* ha da Roma:

Gli amici del Ministero lo sollecitano a fare un largo movimento nel personale delle amministrazioni. Si annuncia che oggi il Consiglio dei Ministri deliberò il collocamento a riposo di alcuni alti impiegati dello Stato.

— Si segnalano dalla Sardegna gravissimi disastri per inondazioni.

— L'incarico d'affari della Rumania consegnò all'on. Cairoli, le insegne di Gran croce della Rumania.

— Secondo un dispaccio della *République*, in conte Harris Arnim, il celebre nemico personale del principe

di Bismark, si trova a Firenze in fin di vita. Suo figlio è corso in fretta al letto del padre.

**Telegrammi**  
(Agenzie Stefani)

**PARIGI, 2.** — Il Senato approvò in prima lettura il progetto del consiglio superiore della pubblica istruzione.

La Camera Maline, relatore della commissione sulle tariffe doganali, espone i motivi del rialzo delle tariffe quale fu deciso dalla commissione; disse che la commissione ammette i trattati di commercio; respinse il sistema proibitivo, ammettendo soltanto il principio dei compensi. Franchet è ammalato.

**NUOVA YORK 2.** — Fu presentata alla Camera una proposta che invita il presidente a offrire i suoi buoni uffici all'America del Sud per ristabilire la pace.

**LONDRA 3.** — Lobanoff presenterà le sue credenziali il 20 corr.

Il *Daily News* dice che in presenza dell'aumento dell'esercito tedesco, il Governo Austriaco crede necessario di fortificare Vienna.

Il *Daily News* dice che lo Czar in occasione del suo anniversario, avrebbe intenzione di accordare agli israeliti gli stessi diritti che godono gli altri sudditi russi, di estendere alla Polonia tutte le istituzioni e regolamenti esistenti in Russia, di togliere la censura della stampa provinciale, di sottoporre la stampa di Pietroburgo e Mosca ai Tribunali ordinari, e di accordare alle assemblee provinciali il diritto di un'assemblea collettiva.

**ROMA, 3.** — L'*Avvenire d'Italia* annunzia che Bonelli, Ministro della Guerra, diede le sue dimissioni pel contegno seguito dai generali in Senato nell'ultimo voto.

Il *Diritto* dice che una spaventosa inondazione rovinò in Sardegna i ponti sul fiume Flumendosa a Villa Pittzia e a San Priano sulla strada nazionale orientale da Cagliari a Tortolì. I danni recati alla campagna sono rilevanti.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

**Sezioni a Padova**  
N. 2064.

**Banca Mutua Popolare**  
DI PADOVA

Non essendo ancora divenuto esecutivo il R. Decreto che approva le nuove modificazioni allo Statuto, il Consiglio d'amministrazione si riserva di convocare apposita assemblea per la elezione delle cariche sociali.

A termini dell'art. 33 (a) dello Statuto, il Consiglio suddetto invita i signori Azionisti della Banca mutua popolare di Padova all'assemblea generale ordinaria, per la lettura ed approvazione del Resoconto della Gestione 1879, indetta pel giorno di domenica 8 febbraio p. v. alle ore 11 antim. nel locale di proprietà della Banca sito in via Maggiore ai civici numeri 691 A e 692.

Ove in tal giorno non si raggiungesse il numero legale dei soci, la seduta sarà rimessa alla successiva domenica, 15, detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

I bilanci saranno ispezionabili nella sala delle sedute dal 1 all'8 febbraio p. v.

Padova 24 gennaio 1880.

IL PRESIDENTE  
MASO TRIESTE

Il Direttore  
ANGELO SOLDA

Il Censore  
ANTONIO RAG. FUSARI 2152

**VERE PASTIGLIE**  
CONTRO LA TOSSE  
dal Deposito Dalla Chiara in Verona  
(Vedi avviso 4.ª Pagina)

**LA TIPOGRAFIA**  
DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto  
ESEGUIsce

**VIGLIETTI DI VISITA**  
L. 1.50 AL CENTO

## PASTA PETTORALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

# TOSSE TOSSE

sia proveniente da catarrhi, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio.

Questo medicinale ottenuto col Tolu ed il Lattucario di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le sigarette balsamiche e le carte azotate, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

## DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente.

Deposito generale A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio Pianeri e Mauro. 57

## ELEXIR DENTRIFICIO

# ANATERIN

per le malattie della Bocca e dei Denti

DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE



Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come potente gengivaro.

## L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiana L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'Agenzia Longega, Venezia — In Padova alla farmacia Uliana, Via S. Francesco. 2079

# VERE PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE

IN VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA a CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della Tosse nervosa, di raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie contro la Tosse del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

È però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che tanto all'esterno, come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto

Giannetto Dalla Chiara

f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla farmacia Dalla Chiara in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/0, franchi a Domicilio — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco. — Depositi presso le buone farmacie. 2118

# CARBONE D'ISTRIA

La ditta Filiale di Smreker e C. di Trieste in VENEZIA avendo assunta la Rappresentanza della ditta: Giuseppe Wornld di Steyr per la vendita del

## CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

### BASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un assortito Deposito in Venezia.

La bontà dei Carboni d'Istria è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'I. I. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

## CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/0 acqua
- « 6.3 0/0 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una
- « maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 C 0/0 Gaz combustibile
- « 19.6 0/0 Catrame
- « 0.4 0/0 Acqua
- « 65.4 0/0 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/0 Cenere
- « 59.1 0/0 Materia carboniosa spugnosa e molle. 2052

Italian Condensed Milk Company

# LATTE CONDENSATO

DEL LA SOCIETA

MILANO BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO ITALIA

Il latte della Italian Condensed Milk Company, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

### Usi.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore Justus di Liebig lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

### Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/0 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: Pianeri Mauro e C. - L. Cornelio - Drogheria Maluta. - Deposito in Rovigo A. Diagon 2029

### Economia.

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile guastarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il LATTE CONDENSATO riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

### Comodità.

Il LATTE CONDENSATO si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come nell'infusi di caffè di thè, nella cioccolata od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

## Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

### guardatevi dai falsificatori!

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

# ATTACCHI D'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA DI S' GUY

GUARIGIONE COL

Confetti Antinervosi del Dr Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI

MELANCONIE, EMICRANIE

ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA

GUARIGIONE COL

Siroppo Antinervoso del Dr Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal Dr GELINEAU.

Il flacone CONFETTI, 8 frs; il 1/2 flacone, 4.50

Il flacone SIROPP, 5 frs; il 1/2 flacone, 3.

MOUSNIER, DAMPEINE, Farm. à SAUJON (Charente-Inférieure).

Depositarij: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri e Mauro. 68

## MALATTIE SERPIGINOSE

Guarigione radicale delle Serpiginose, Erpeti, Escame, e di tutte le Malattie della Pelle, coll'Antierpetico sovrano del Dottore O'RELLAY (sempre efficace e giammai nocivo alla salute).

Prezzo delle Scatole: 5, 6 e 10 frs.

DEPOSITO GENERALE: Farmacia BÉGUIER, Bordeaux.

Deposito generale per l'ITALIA: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

In Padova nelle farmacie Luigi Cornelio e Pianeri Mauro. 84

**OPPRESSIONI**  
RAPIDISSIMI TOSSI.

**ASTHMES**

**NEURALGIE**  
CATARRI

**VENDITA**  
IN PADOVA  
nelle farmacie  
CORNELIO, PIANERI  
MAURO. 50

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigaretti. 3 fr. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

## Acqua dell' Antica fonte

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . .	L. 23,—	( L. 36,50
Vetri e cassa . . .	13,50	
50 Bottiglie Acqua . . .	L. 12,—	( L. 19,50
Vetri e cassa . . .	7,50	( L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912)

Medaglie alle Esposizioni  
GUARIGIONE delle MALATTIE

Dello **STOMACO**

DISPEPSIA  
STITICHEZZA

ESIGERE

Guarite colla

e del **VENTRE**

GASTRALGIA  
GASTRITE, ECC.

LA SEGNAURA

colla

## MALTINE GERBAY

Dosato del Dr. GOUTARET laureato dall' Instituto Approvato dall' Accademia di Medicina. Esportazione GERMAL, Bouane (Loire) Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro. 69